

**OGGETTO: Convenzione quadro di cooperazione culturale tra l'Istituto Catalano di Archeologia Classica (ICAC) e l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Scienze della Vita -**

L'Istitut Català d'Arqueologia Clàssica (ICAC), con sede legale in Tarragona (43003), Plaça d'en Rovellat, s/n, codice fiscale CIF S-4300033-J, rappresentato dal Direttore dell'ICAC Dr. Josep Maria Palet Martínez, nato a Barcelona il 27/10/1965 domiciliato per il presente atto presso il ICAC, Pl. Rovellat s/n, Tarragona 43003.

e

L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia – Dipartimento di Scienze della Vita con sede in Modena, Via Giuseppe Campi n. 287, codice fiscale e partita IVA n. 00427620364, nel prosieguo del presente atto denominato “Dipartimento”, rappresentato dalla Prof.ssa Lorena Rebecchi, nata a Carpi (MO) il 20/04/1962, in qualità di Direttore pro tempore, autorizzato alla stipula del presente protocollo d'intesa con deliberazione della Giunta di Dipartimento del giorno 16 Gennaio 2023;

**Premesso che**

- L'Istitut Català d'Arqueologia Clàssica (ICAC) opera nell'ambito dell'archeologia classica in senso ampio, tanto in una prospettiva geografica (l'area mediterranea e circostanti dove si sono sviluppate le culture classiche) quanto cronologica (comprendendo le culture protostoriche e greco-romane, così come il resto delle società relazionate direttamente con esse);
- L'ICAC è considerato un centro di ricerca CERCA, secondo il regime giuridico stabilito nel Capitolo IV del Titolo II della Legge 7/2011, del 27 luglio, sulle misure fiscali e disposizioni finanziarie, l'ottava disposizione aggiuntiva di questa Legge, e il resto dei regolamenti specifici emanati dalla Generalitat de Catalunya in materia di ricerca.
- Dal 2004 l'Istitut Català d'Arqueologia Clàssica (ICAC) opera nell'ambito dell'archeologia del paesaggio e dell'archeologia computazionale attraverso il Grupo de Investigacion de Arqueologia de paysage (GIAP) diretto da Dr. Josep Maria Palet e dal Dr. Hector Orengo, distinguendosi nel panorama internazionale per l'applicazione di strumenti di analisi geospaziale come i sistemi di informazione geografica (GIS), la fotogrammetria digitale, LIDAR, immagini satellitari multispettrali a questioni archeologiche, geostatistiche e di modellazione e ricostruzione 3D;
- L'Istitut Català d'Arqueologia Clàssica (ICAC) ha esperienza nell'ambito dell'archeologia dei paesaggi di montagna ed in particolare nella caratterizzazione dei sistemi di gestione delle risorse ambientali e delle dinamiche insediative in epoca preistorica e storica grazie alla conduzione di una serie di progetti [progetti “**TransLands**

(PGC2018-093734-B-I00.MCIU/AEI/FEDER,UE) - Transported Mediterranean Landscapes: an integrated analysis of longterm land-use dynamics at both sides of the Mediterranean, **Transeant** (RYC2021-034621-I) - Landscape of Transhumance: Environmental archeology research between the Eastern Pyrenees (Spain) and the Maritime Alps (Italy) e **TranScapes** (PID2021-127064NB-I00) - Transported Mediterranean landscapes: diachronic integrated study of socio-environmental interactions and land-use changes at both sides of the Mediterranean];

- L’Institut Català d’Arqueologia Clàssica (ICAC) ha recentemente instaurato una collaborazione con il Laboratorio di Palinologia e Paleobotanica dell’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia per ricerche palinologiche nel territorio italiano nell’ambito del progetto post-dottorale Ramon y Cajal (junior) “**Transeant**”, sotto la direzione della Dott.ssa Valentina Pescini;

- Il Laboratorio di Palinologia e Paleobotanica del Dipartimento di Scienze della Vita (DSV) di UNIMORE, diretto dalla prof.ssa Anna Maria Mercuri, studia la biodiversità del passato, i cambiamenti ambientali e climatici e l’impatto antropico attraverso la prospettiva della palinologia (polline e palinomorfi in contesti moderni e passati) e dell’archeobotanica (semi, frutti e legni/carboni). Il laboratorio opera prevalentemente nel campo della botanica e delle ricostruzioni ambientali del passato (ultimi 15.000 anni) in collaborazione con archeologi e geologi, e coordina la rete internazionale di palinologia e archeobotanica **BRAIN** - Botanical Records of Archaeobotany Italian Network;

- Il laboratorio di Palinologia e Paleobotanica del DSV UNIMORE ha esperienza di ricerca sullo sviluppo del paesaggio culturale come azione congiunta di caratteristiche ecologiche e impatto umano in un determinato ambiente e il ruolo delle piante nell’evoluzione culturale nelle aree mediterranea e sahariana, grazie alla conduzione e collaborazione a progetti di ricerca [**PaCE** – Plants and Culture: seeds of the cultural heritage of Europe (2007-2009; Culture 2007-2013); **Cultural landscapes of the past** (Culture 2000; coord. J Tresserras, Univ Barcelona; 2005-2006); ‘host institution’ MSCA IF **OLEA** – *Olea* expansion and mosaic Landscape... (2020-2022); **PICAR** – Cultural landscape and human Impact... mediterranean countries” (2010-2012; PRIN2008FJCEF4); **SUCCESSO-TERRA** – Società Umane, Cambiamenti Climatico-ambientali e Sfruttamento/Sostenibilità... in Pianura Padana (2016-2020; PRIN20158KBLNB)]

- Le Parti ritengono di poter sfruttare sinergicamente le proprie competenze, esperienze e conoscenze per effettuare congiuntamente studi nel campo dell’archeologia ambientale e dell’archeobotanica-palinologia e, più in generale, nell’ambito dell’archeologia dei paesaggi agro-silvo-pastorali di reciproco interesse;

- Le Parti intendono ampliare l’esperienza fin qui svolta mettendo in opera una collaborazione strategica relativa a generazione di idee e progetti di ricerca svolti in partenariato dall’Istituto e dalle Parti.

**Tutto ciò premesso  
le Parti stipulano e convengono quanto segue**

**Articolo 1 – Premesse**

1. Le premesse alla presente convenzione costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.

## **Art. 2 – Oggetto**

Tra le parti si conviene di stabilire una collaborazione di ricerca e valorizzazione finalizzata:

1. Al perseguimento degli obiettivi di cui in premessa, e cioè nell'ambito delle attività di ricerca e valorizzazione nei settori storico-archeologico-ambientale;
2. All'internazionalizzazione delle attività di ricerca e valorizzazione, anche attraverso la partecipazione a nuovi progetti internazionali ed europei;
3. A facilitare gli scambi e la collaborazione tra lo staff delle Parti per la ricerca.

## **Art. 3 – Referenti**

1. Per l'attuazione delle attività di cui all'art. 2, le Parti designano ciascuna un referente con il compito di definire congiuntamente le linee di azione comuni verificandone periodicamente la realizzazione. Le parti individuano come propri rappresentanti e referenti per il presente accordo sono la Prof.ssa Lorena Rebecchi, Direttore del Dipartimento di Scienze della Vita, e il Dr. Josep Maria Palet Martínez, direttore dell'ICAC; coinvolti nella collaborazione sono la Prof.ssa Assunta Florenzano e la Prof.ssa Anna Maria Mercuri per l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, e la Dr. Valentina Pescini e il Dr. Alfredo Mayoral per l'ICAC.

Resta inteso che ciascun referente potrà avvalersi per le attività relative alla presente convenzione di un delegato all'uopo nominato.

## **Art. 4 – Obblighi delle Parti**

1. Qualora si rendesse necessario, ciascuna Parte potrà consentire al personale dell'altra Parte, incaricato dello svolgimento delle attività oggetto del presente accordo, l'accesso alle proprie strutture di volta in volta individuate, nonché l'utilizzo eventuale di proprie attrezzature.
2. Il personale di ciascuna Parte contraente non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispone l'altra Parte senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili.

## **Art. 5 – Accordi attuativi**

1. La collaborazione tra l'ICAC e l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia – Dipartimento di Scienze della Vita finalizzata al perseguimento dei rispettivi fini istituzionali, potrà essere attuata anche tramite la stipula di appositi accordi attuativi tra le Parti e/o le rispettive strutture interessate, nel rispetto della presente convenzione quadro e della normativa vigente
2. Gli Accordi attuativi disciplineranno le modalità secondo cui si attuerà la collaborazione fra le Parti, specificando, in particolare, gli aspetti di natura tecnico scientifica, organizzativa, gestionale e finanziaria e riguardanti l'utilizzo e la proprietà dei risultati della collaborazione stessa, nonché specifici aspetti relativi alla sicurezza.
3. Sono in ogni caso confermati nella loro piena validità gli accordi attuativi sottoscritti in data precedente alla sottoscrizione del presente Atto.

## **Art. 6 – Oneri economici**

1. La presente Convenzione non comporta oneri economici a carico delle Parti. Gli eventuali oneri economici, da intendersi quali mero ristoro delle spese sostenute dalle Parti per le attività oggetto del presente accordo, saranno determinati nei singoli accordi attuativi di cui all'Art.5, che individueranno la/le struttura/e organizzativa/e di ciascuna Parte alla quale/alle quali detti oneri saranno imputati, previa verifica della sussistenza e disponibilità dei corrispondenti fondi

#### **Art. 7 – Durata ed eventuale rinnovo**

1. La presente Convenzione ha efficacia per cinque anni dalla data della sua stipula e si rinnoverà tacitamente, una sola volta, per ulteriori tre anni, salvo disdetta comunicata per iscritto da una parte contraente all'altra almeno tre mesi prima della scadenza.
2. È fatta salva la garanzia dell'ultimazione delle attività in corso al momento della scadenza della presente Convenzione.
3. Al termine della presente Convenzione le Parti redigono congiuntamente una relazione valutativa sull'attività svolta e sui risultati raggiunti; in caso di rinnovo, a questa si aggiunge un programma sui futuri obiettivi da conseguire, nonché un breve resoconto degli eventuali costi e/o proventi derivanti dagli accordi attuativi stipulati.

#### **Art. 8 – Risoluzione**

1. Le parti potranno recedere dalla convenzione prima della scadenza con preavviso di sei mesi da effettuarsi mediante lettera raccomandata AR.

#### **Art. 9 – Recesso e Scioglimento**

1. Le Parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dalla presente Convenzione ovvero di scioglierla consensualmente; il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da notificare con raccomandata A.R. ovvero mediante P.E.C.
2. Il recesso ha effetto decorsi tre mesi dalla data di notifica dello stesso.
3. Il recesso unilaterale o lo scioglimento hanno effetto per l'avvenire e non incidono sulla parte di Convenzione già eseguita.
4. In caso di recesso unilaterale o di scioglimento le Parti concordano fin d'ora, comunque, di portare a conclusione le attività in corso e i singoli accordi attuativi già stipulati alla data di estinzione della Convenzione, salvo quanto diversamente disposto negli stessi.

#### **Art. 10 – Diritti di Proprietà Intellettuale**

1. Le Parti si impegnano, ciascuna per i propri rapporti di competenza, ad assicurare che tutti i soggetti dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia – Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Institut Català d'Arqueologia Clàssica (ICAC) coinvolti nei progetti scientifici collaborativi oggetto della presente Convenzione dichiarino espressamente la reciproca collaborazione nelle pubblicazioni scientifiche e ne diano adeguato risalto in tutte le comunicazioni verso l'esterno: in particolare attraverso pubblicazioni scientifiche congiunte, partecipazioni congressuali e azioni divulgative e di formazione risultanti da tali attività.
2. Le Parti valutano insieme, sulla base degli effettivi apporti, l'opportunità di procedere

al deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi, fermi restando i diritti riconosciuti dalla legge agli inventori.

3. In ogni caso, salvo contraria pattuizione degli accordi attuativi di cui all'articolo 5, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto dei progetti scientifici collaborativi, sarà riconosciuta sulla base dell'apporto di ciascuna Parte. Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa sarà oggetto di specifica pattuizione all'interno degli accordi attuativi.

4. L'eventuale utilizzo dei social media (Facebook, twitter, siti web, etc.) così come il nome e il logo di entrambe le Parti, finalizzati alla divulgazione all'esterno delle attività realizzate congiuntamente, è consentita previa approvazione tra le Parti e limitatamente alle attività legate al presente accordo.

#### **Art. 11 - Riservatezza**

1. Le Parti si impegnano, tramite apposite procedure, a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite a seguito e in relazione alle attività oggetto della Convenzione.

#### **Art. 12 – Sicurezza**

Entrambe le parti dichiarano di disporre di idonea copertura assicurativa contro la responsabilità per danni a persone e cose di cui sia ritenuta responsabile.

Il personale scambiato deve essere coperto da un'adeguata assicurazione sanitaria secondo la normativa vigente nel Paese ospitante.

#### **Art. 13 - Coperture assicurative**

1. Le Parti garantiscono che i soggetti che svolgeranno le attività oggetto della presente Convenzione presso i locali delle Parti sono in regola con le coperture assicurative previste dalle rispettive normative vigenti.

2. Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, ad integrare le coperture assicurative di cui ai precedenti commi con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate, previa verifica di sostenibilità finanziaria.

#### **Art. 14 - Trattamento dei dati personali**

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili alla presente Convenzione e agli accordi attuativi di cui all'art. 3, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR e dal D. Lgs. 30.6.2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali") come modificato dal D.lgs. 10.08.2018, n. 101 e alla Legge organica 3/2018, del 5 dicembre, sulla protezione dei dati personali e la garanzia dei diritti digitali.

#### **Art. 15 - Controversie**

Le parti si impegnano a risolvere amichevolmente e in spirito di compromesso qualsiasi controversia derivante dal presente accordo.

Nel caso in cui le parti non riescano a raggiungere un accordo, si conviene che qualsiasi controversia dovesse sorgere tra le parti contraenti, relativa all'interpretazione, esecuzione e risoluzione del presente accordo, sarà deferita ad un Collegio Arbitrale standard che deciderà la questione in conformità con la legge.

#### **Art. 16 – Registrazione**

Ciascuna parte si farà carico di ogni eventuale onere derivante dal presente contratto eventualmente previsto dalla legge del proprio paese di origine.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia  
Dipartimento di Scienze della Vita (DSV),  
CF-P.IVA n. 00427620364  
Via G. Campi 287, 41125 Modena  
Il Direttore DSV  
Prof.ssa Lorena Rebecchi

Institut Català d'Arqueologia Clàssica (ICAC)  
Plaça d'en Rovellat, s/n, Tarragona (43003),  
CIF S 4300033-J  
Il Direttore ICAC  
Dr. Josep Maria Palet Martínez

 LORENA  
REBECCHI  


 JOSEP MARIA  
PALET (R:  
2024.05.23  
  
  
